



THE CRACO SOCIETY

FEBBRAIO A CRACO VECCHIO

CONTENTS CONTENUTO

- Febbraio a Craco Vecchio
- Gli antichi registri di proprietà di Craco
- In Memoriam
- Domenico Borgia
- Il Resoconto Finanziario della Craco Society
- Iscrizione
- [Contact us-
Contattateci](#)



Secondo il ciclo vitalizio di Craco Vecchio, strettamente legato ai cicli agricoli terreni ed ecclesiastici, febbraio veniva definito come un mese particolarmente calmo: si diceva infatti che la terra rimanesse fredda e silenziosa. I crachesi solevano prepararsi alla stagione delle lenticchie e alla loro raccolta.

La Terra: nei campi il grano e le fave venivano zappati.

La Chiesa: il rito del “carnevale” era solito essere celebrato fino a Martedì grasso, e terminava proprio con una pulizia di tutti gli utensili all’interno di un paiolo colmo di ceneri ardenti, atto ad eliminare ogni possibile traccia residua di grasso o cibo. Il mercoledì delle ceneri dava inizio al periodo della quaresima e quindi al digiuno.

La foto riportata in alto, nonostante non sia un’immagine scattata in febbraio è utile ad illustrare la realtà topografica dell’area. Se la si guarda con attenzione è facile notare come il paesaggio circostante sia chiaramente protagonista. Da vicino è facile notarne la vegetazione, quindi i cactus e gli arbusti tipici delle clima semi-arido nel quale Craco è immerso.

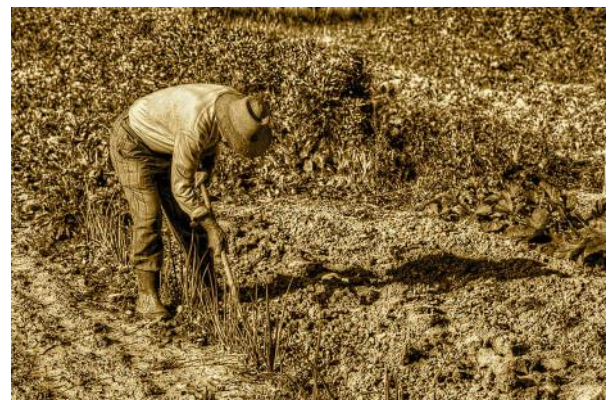
Nonostante ciò la terra è fertile, alimenta i raccolti producendo chicci tra i più preziosi. Questo ci spiega perché lo stemma di Craco sia rappresentato da una mano che regge un fascio di grano davanti ad una collina ricurva, e anche perché in passato il nome originale di Craco fosse Montedoro: già dall’antichità infatti i raccolti solevano essere ricchi ed abbondanti.

In seguito al forte flusso migratorio verso il Nord-America intorno agli inizi del ventesimo secolo, i crachesi si resero presto conto che nei nuovi territori urbani dove si erano insediati il loro

ciclo vitalizio annuale non poteva essere sostenuto.

Non c’erano infatti molti campi da coltivare e da far fruttare intorno a Lower Manhattan e neppure impieghi come contadini o braccianti terrieri. Nonostante ciò, in un decennio circa, i crachesi che si spostavano verso le aree suburbane si assicuravano l’acquisto di un pezzo di terra all’interno del quale riuscirono a piantare orti, dai quali ricavano le proprie erbe aromatizzate per la cucina, e giardini ricchi di alberi da frutto.

Il ciclo ecclesiastico era più facile da rispettare dal momento che gli eventi e le celebrazioni da condurre erano universali e non necessitavano di determinate condizioni paesaggistiche. L’unica differenza stava nella modalità stessa delle celebrazioni: mentre prima infatti i crachesi potevano celebrare i riti sul cucuzzolo della propria collina unicamente tra di loro, in America erano in continuo contatto con altri immigrati che, se pur sempre italiani, avevano diverse tradizioni e stili di vita.



Craco Stemma

GLI ANTICHI REGISTRI DI PROPRIETÀ DI CRACO

La Società possiede tre registri di proprietà, i quali rappresentano dei veri e propri strumenti di genealogia atti ad identificare coloro che vivevano nel paese durante gli anni in cui il documento è stato redatto. Sono stati tutti e tre presentati al resto della Società durante l'ultima visita della cittadina nel 2008.

Catasti Onciari del 1830

Nonostante solo il primo volume dei catasti del 1830 sia stato catalogato, esso contiene un primo segmento dei cognomi che iniziano con le lettere A-M, fornendo quindi un'immagine completa di 252 individui con anche diverse informazioni sulle proprietà e sui loro proprietari.

Inoltre, in questa sezione sono menzionati i nominativi degli altri individui che abitavano nel paese e che nello stesso tempo erano coinvolti in transazioni di proprietà, quindi tutti quelli che prendevano o davano in affitto un immobile. In totale ci sono 705 nomi di persone appartenenti a questo segmento. Il fatto che uno stesso nominativo appaia più di una volta significa che quell'individuo era proprietario di più di un bene immobile. Nonostante il segmento rimanente, quello con i nomi ordinati dalla N alla Z, non sia stato ancora catalogato ed analizzato, contiene informazioni circa i proprietari di beni immobili l'iniziale del cui cognome vada dalla N alla Z.

Il documento è in formato di fascicolo con colonne pre-stampate ed intestazioni dove trascrivere la lista dei beni presenti nei registri. Sulla parte superiore della pagina si trova il nominativo scritto a mano di ogni proprietario di un bene, elencato alfabeticamente per cognome. Questa intestazione contiene anche il nome proprio ed altri dettagli che identificano la persona. Sotto questa parte sono riproposti alcuni titoli che spiegano la posizione della proprietà, ne descrivono le peculiarità e altri valori o beni tangibili in essa contenuti.

Questo indice è situato all'interno della sezione di [GENEALOGIA](#) del sito web. I membri possono accedere alla lista di nominativi, richiederne copie o assistenza contattandoci sul nostro indirizzo di posta:

memberservices@thecracosociety.org

Il Registro della Contribuzione Fondiaria del 1807

Durante l'età del decadimento francese (1806-1815), nel regno di Napoli lo stato emise diverse riforme, tra cui la riforma della tasse. Le nuove leggi legate a questa disposizione sostituivano una tassa singola legata agli



Mappa di Craco del 1807 – La mappa, in alto ci fornisce un'immagine del 1807 del registro di contribuzione fondiaria. Questo magnifico acquarello su pergamena che mostra le strade principali e le chiese del paese, è completamente osservabile sul [sito della società](#).

appezzamenti terrieri alle lunghe e burocratiche contribuzioni che fino a quel momento era obbligo pagare. Per poter aderire a questo nuovo tipo di legislazione i richiedenti dovevano registrare le contribuzioni legate alle proprie terre, le quali venivano trascritte da un corpo speciale dello stato.

Il registro della contribuzione fondiaria di Craco del 1807 rappresentava lo strumento in cui venivano inseriti questi tipi di informazioni, ed era suddiviso in sei aree secondo le sei sezioni geografiche della città. I nominativi dei proprietari di beni tassabili erano suddivisi anch'essi secondo area, dipendentemente dalla posizione geografica del loro bene nel paese.

Nonostante non siano ancora stati catalogati, queste liste nominative sono disponibili per tutti i membri e possono essere richieste contattandoci sul nostro indirizzo di posta:

memberservices@thecracosociety.org

I catasti Onciari del 1753

Copie di questi registri per ognuno dei 1263 nominativi presenti nella lista del file di questo archivio, il più vecchio registro pubblico, sono disponibili ai membri. Per accedere all'indice potete recarvi sulla sezione di [Genealogia](#) del sito Societario.

Documenti catastali del 1830 – alla sinistra è possibile notare un esempio della figura catastale di Pasquale LoCaso. Sono illustrati il titolo principale e i riquadri delle colonne che identificano l'individuo, così come le informazioni a suo riguardo: era infatti un pastore, proprietario di un piccolo latifondo, residente nel quartiere di Santa Lucia.

DENOMINAZIONE delle colture, e delle proprietà.	DENOMINAZ. delle PROPRIETÀ o de' luoghi in cui sono situate.	ESTENSIONE DELLE TERRE			RENDITA NETTA		RILANCIO.	MOTIVI E CARICO O DISCARICO.
		1. Class.	2. Class.	3. Class.	Colonna di carica.	Colonna di discarico.		
7. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252.	241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252.				2. 2. 2. 2. 2. 2. 2. 2. 2. 2. 2. 2. 2.			

IN MEMORIAM



† **Con i nostri antenati**
Angelo Grossi

29 gennaio 1946 - 7 gennaio 2022

È con grande rammarico che vi annunciamo il decesso di Angelo Grossi, uno dei membri fondatori della Craco Society.

Angelo è nato a Craco il 27 gennaio 1946. Ha frequentato regolarmente gli eventi e i ritrovi annuali della nostra società assieme alla moglie Caterina. La scomparsa di Angelo, oltre ad avere un impatto sulla vita dei suoi famigliari, rappresenta una grande perdita per tutti noi della Craco Society.

DOMENICO BORGIA—LO SCULTORE DELLA NOSTRA STORIA



Domenico Borgia, 1906

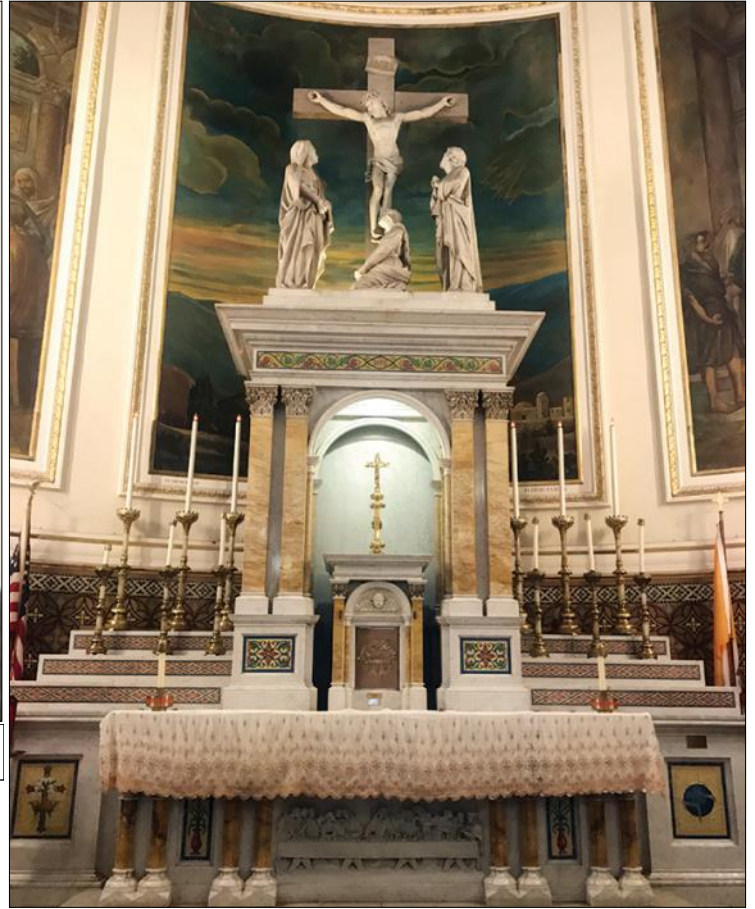
Janice Carapellucci è un'artista di commercio e un'autrice che ha seguito con attenzione la storia di [Donatus Bongiorno](#), anche lui artista e suo parente. Janice ci ha recentemente fornito alcune informazioni rilevanti sulla storia del santuario di Most Precious Blood.

Janice sta lavorando a un nuovo volume che si augura di pubblicare nel 2022 e che ha provvisoriamente intitolato: "Art in the Church" ("l'arte in chiesa", in italiano). All'interno di questo nuovo libro sta inserendo alcune sezioni sul conto della chiesa di St. Joachim su Roosevelt Street, della chiesa di St. Joseph (San Giuseppe) e del santuario di Most Precious Blood. Durante le sue ultime ricerche è venuta a conoscenza di informazioni interessanti sulla storia di [Domenico Borgia](#) che ha pubblicato sul suo sito internet.

Janice descrive Domenico Borgia in questi termini: "Domenico Borgia, scultore e architetto sia di design che di palazzi, gestiva un'azienda famigliare di grande successo che intorno al 1900 forniva alle imprese edili di New York City un prodotto specifico: opere in marmo. È molto probabile che Domenico Borgia lavorasse principalmente con clienti che parlavano in italiano, come i preti che avevano bisogno di acquistare un nuovo altare per la loro chiesa, becchini che dovevano consegnare lapidi e mausolei e appaltatori generali che avevano bisogno di pezzi elaborati da esporre ai loro clienti, come per esempio scale in marmo.

Proprio come Donatus Buongiorno, anche lui artista murale, Domenico Borgia era un uomo d'affari italo-americano altamente istruito e tecnicamente qualificato (anche se esponenzialmente più fortunato nel ramo commerciale rispetto a Donatus Buongiorno). Ricevette la propria formazione professionale in Italia prima di emigrare negli Stati Uniti ed ebbe una carriera di grande successo. Nonostante ciò, rimase poco conosciuto tra la popolazione di quegli anni poiché lavorava spesso con comunità locali non anglofone con le quali comunicava con tutta probabilità in italiano, la sua lingua madre".

Il suo legame con la storia della Craco Society risale ad un incarico che eseguì per il santuario di Most Precious Blood. Il blog di Janice spiega che: "tra il 1903 ed il 1904 Domenico Borgia vendette una collezione di arredi in marmo al santuario di Most Precious Blood su Baxter Street a New York City per \$ 5.750,00 (tutti anticipati). Questa collezione comprendeva un altare di marmo con diversi gradini e colonne, una scultura indipendente e raffigurante un crocifisso da porre sopra l'altare stesso, un bassorilievo



L'altare della Shrine Church of the Most Precious Blood, New York, New York. Fotografia, ©2017 William Russo, tutti i diritti riservati..

rappresentante l'ultima cena sulla superficie anteriore della sua base, motivi decorativi a mosaico tutt'intorno e una fondazione in muratura portante nel basamento sottostante. Nel presbiterio si trova ancora una balaustra per servire la comunione ed un pavimento con motivi simili, molto probabilmente creati dallo stesso Domenico Borgia, sebbene non specificati nel suo contratto di fornitura con il santuario. In passato si trovava anche un pulpito scolpito da Domenico Borgia, ora rimosso."

Janice crede anche che Domenico Borgia fosse il creatore dell'altare della Chiesa di St. Joseph (ora chiusa) poiché il suo stile è altamente compatibile. L'altare infatti è stato fabbricato con marmo di diversi colori, segue un design a 3 torri, riporta alcune figure scolpite ed è caratterizzato da inserti a mosaico. Queste sono tutte caratteristiche delle opere di Domenico Borgia.

Anche se Janice non è stata in grado di documentare l'origine dell'altare, crede che sia interessante sapere come Borgia fosse stato coinvolto nella costruzione di tutte quelle chiese che avrebbero ospitato la statua e la reliquia di San Vincenzo Martire di Craco.

Mentre termina la ricerca da inserire nel suo prossimo libro, Janice invita chiunque abbia informazioni, fotografie o storie su una di queste chiese o sulla loro costruzione a contattarla. Janice può essere contattate tramite il suo [sito internet](#) o per [email](#).

NUOVI MEMBRI

Michael (LoSinno/Colabella) Curtotti—Narrabundah, Australia

Gerald Lepis—Jersey City, NJ

Sally (Guariglia) Oberly—Honolulu, Hawaii

IL RESOCONTO FINANZIARIO DELLA CRACO SOCIETY

La fine del 2021 segna il quattordicesimo anno di operatività della Craco Society. Durante il 2021 abbiamo ridotto le spese operative. Le entrate sono però diminuite a causa di una diminuzione delle quote annuali e poiché non siamo riusciti a raccogliere i fondi necessari durante l'evento di San Vincenzo a causa delle restrizioni in atto per il Covid-19. La Craco Society invia ogni anno la documentazione statale e federale come richiesto dalla legge. Nell'interesse dei membri forniamo le seguenti informazioni finanziarie relative ai nostri ultimi dieci anni.

	31-Dec-21	31-Dec-20	31-Dec-19	31-Dec-18	31-Dec-17	31-Dec-16	31-Dec-15	31-Dec-14	31-Dec-13	31-Dec-12
Cash	\$ 271	\$ 844	\$ 962	\$ 2,412	\$ 1,865	\$ 2,679	\$ 2,987	\$ 4,626	\$ 2,629	\$ 4,451
Other Assets	\$ 28,148	\$ 28,133	\$ 28,133	\$ 28,197	\$ 30,644	\$ 30,556	\$ 28,442	\$ 3,402	\$ 1,080	\$ 1,005
Surplus	\$ 22,211	\$ 23,460	\$ 23,578	\$ 26,543	\$ 30,211	\$ 32,610	\$ 33,009	\$ 8,028	\$ 3,684	\$ 5,456
Total Expenses	\$ 6,232	\$ 4,665	\$ 9,980	\$ 10,716	\$ 7,992	\$ 13,076	\$ 16,915	\$ 10,797	\$ 14,099	\$ 8,302
Operating Exp.	\$ 3,072	\$ 3,240	\$ 3,475	\$ 4,751	\$ 4,080	\$ 7,240	\$ 5,341	\$ 6,522	\$ 5,691	\$ 4,677
Other Exp.	\$ 3,160	\$ 1,425	\$ 6,504	\$ 5,965	\$ 3,912	\$ 5,836	\$ 11,574	\$ 4,275	\$ 9,166	\$ 3,605
Income	\$ 5,689	\$ 4,460	\$ 9,250	\$ 11,632	\$ 8,382	\$ 12,289	\$ 16,319	\$ 14,395	\$ 11,825	\$ 9,414
Dues Inc.	\$ 1,660	\$ 2,635	\$ 3,520	\$ 1,949	\$ 2,872	\$ 3,225	\$ 3,800	\$ 4,058	\$ 3,477	\$ 3,950
Event Inc.	\$ 935	\$ -	\$ 3,925	\$ 6,331	\$ 3,180	\$ 6,360	\$ 3,025	\$ 4,850	\$ 7,315	\$ 3,673
Oper. Gain/Loss	\$ (543)	\$ (205)	\$ (730)	\$ 916	\$ 390	\$ (787)	\$ (596)	\$ 3,598	\$ (2,274)	\$ 1,112
Members	\$ 531	526	518	506	492	487	484	474	463	438

Annual Membership

Annual

Support from members allows The Craco Society to **Preserve the Culture, Traditions and History of the Ancient Town of Craco**, Italy in North America. We are looking for you to join us too in continuing that effort.

Recognized by the World Monuments Fund as a Watch List Site, the Historic Center of Craco (Centro Storico di Craco) now has global recognition. If you or your ancestors come from this millennium old village, consider the importance of exposing your family to the unique heritage of this town and its people.

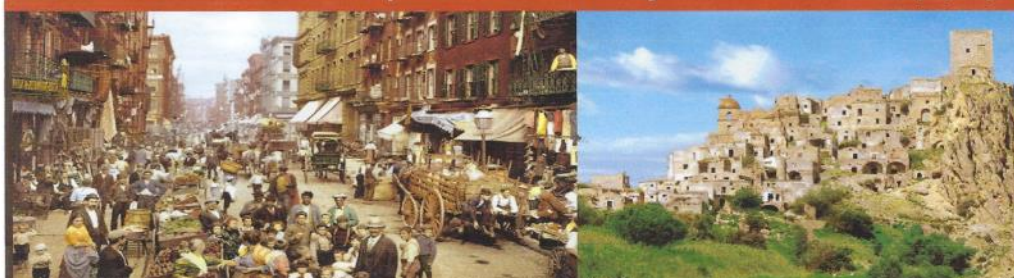
**Do You Have Craco in Your Blood?
You Need The Craco Society in Your Life!**

Member Benefits

- Monthly eNewsletter subscription
- Assistance with Geneology Research & Craco Family Tree Database
- Access to Historic Documents & Italian Property Records
- Invitation to Annual San Vincenzo Mass & Feast in New York

Individuals \$25 | Households \$50 | Extended Families \$100

Renew / Join Us <https://cracosociety.net/Membership.php>



THE CRACO SOCIETY

HOW TO CONTACT US—COME CONTATTARCI



The Craco Society
14 Earl Road
East Sandwich, MA 02537 USA



www.thecracosociety.org
E-mail: memberservices@thecracosociety.org



Vogliamo ringraziare tutti i membri che hanno già effettuato il pagamento della retta annual.

A coloro che invece non hanno ancora pagato chiediamo di farlo a breve.